

Pasāyadān

Strofa 1

आतां विश्वात्मके देवे । येणे वाग्यज्ञे तोषावे ।

तोषोनि मज द्यावे । पसायदान हे ॥

*ātā viśvātmake deve | yeṇe vāgyajñe toṣāve |
toṣoni maza dyāve | pasāyadāna he ||*

Il Sé dell'universo sia compiaciuto da questo sacrificio di parole
e dispensi la sua grazia su di me.

Strofa 2

जे खळांची व्यंकटी सांडो । तया सत्कर्मी रती वाढो ।

भूतां परस्परें पडो । मैत्र जीवांचें ॥

*je khalāncī vyaṅkaṭī sāṅḍo | tayā satkarmī ratī vāḍho |
bhūtā paraspare paḍo | maitra jīvāntse ||*

I peccatori non commettano più azioni malvage,
cresca il loro desiderio di compiere il bene,
e tutti gli esseri vivano in armonia l'uno con l'altro.

Strofa 3

दुरितांचें तिमिर जावो । विश्व स्वधर्मसूर्ये पाहो ।

जो जें वांछील तो तें लाहो । प्राणिजात ॥

*duritāntse timira zāvo | viśva svadharmasūrye pāho |
zo je vāñchīla to te lāho | prāñijāta ||*

Scompaia la tenebra del peccato,
il mondo veda nascere il sole della rettitudine,
e siano esauditi i desideri di tutte le creature.

Strofa 4

वर्षत सकळमंगळीं । ईश्वरनिष्ठांची मांदियाळी ।

अनवरत भूमंडळी । भेटतु भूतां ॥

*varṣata sakalamaṅgaḷī | īśvaraniṣṭhāñcī māndiyāḷī |
anavarata bhūmaṅḍaḷī | bheṭatu bhūtā ||*

Tutti conservino la compagnia dei santi devoti a Dio,
che dispenseranno benedizioni su di loro.

Strofa 5

चलां कल्पतरूंचे आरव । चेतनाचिंतामणीचें गांव ।

बोलते जे अर्णव । पीयूषाचे ॥

*calā kalpatarūntse ārava | cetanācintāmaṅītse gāva |
bolate je arṇava | pīyūṣātse ||*

I santi sono giardini itineranti pieni di alberi che esaudiscono i desideri,
e vivono in villaggi di gemme che esaudiscono i desideri.

Le loro parole sono come oceani di nettare.

Strofa 6

चंद्रमे जे अलांछन । मारुंड जे तापहीन ।

ते सर्वाही सदा सज्जन । सोयरे होतु ॥

*candrame je alāñchana | māṛtaṇḍa je tāpahīna |
te sarvāhī sadā sajjana | soyare hotu ||*

Essi sono lune senza macchie, e soli senza calore.
Questi santi siano amici di tutti.

Strofa 7

किंबहुना सर्व सुखीं । पूर्ण होऊनि तिहीं लोकीं ।

भजिजो आदिपुरुषीं । अखंडित ॥

*kimbahunā sarva sukhī | pūrṇa hoūni-tihī lokī |
bhajizo ādipuruṣī | akhaṇḍita //*

Tutti gli esseri in tutti i mondi siano colmi di gioia,
e venerino Dio per sempre.

Strofa 8

आणि ग्रंथोपजीविये । विशेषीं लोकीं इयें ।

दृष्टादृष्टविजयें । होआवें जीं ॥

*āṇi granthopajīviye | viśeṣī lokī iye |
dr̥ṣṭādr̥ṣṭa vijaye | hoāve jī //*

La vita di coloro ai quali è dedicato questo libro, *Jnaneshvari*,
sia benedetta dal successo,

in questo mondo e nel prossimo.

Strofa 9

येथ म्हणे श्रीविश्वेशरावो । हा होईल दानपसावो ।

येणें वरें ज्ञानदेवो । सुखिया झाला ॥

yetha mhaṇe śrīviśveśarāvo | hā hoīla dānapasāvo |
yeṇe vare jñānadevo | sukhiyā zhālā ||

Allora Nivrittinath, il grande Maestro, disse:

“La benedizione sarà concessa”.

Questo ha dato grande gioia a Jnaneshvar.

© SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.

Questo dipinto del tempio del samadhi di Jnaneshvar Maharaj ad Alandi, nel Maharashtra, in India,
è stato realizzato da Ashesha Conroy

Pasayadan significa “dono della grazia divina”, ed è il titolo delle ultime nove strofe del commento alla *Bhagavad Gita*, scritto da Jnaneshvar Maharaj, santo poeta del 13° secolo.

Pasayadan è una preghiera meravigliosa, in cui Jnaneshvar Maharaj invoca le benedizioni del suo Guru per l’elevazione e a beneficio di tutta l’umanità. Egli prega affinché risplenda il sole della rettitudine, portando pace e armonia nel mondo, e affinché tutti siano pieni di gioia e restino in compagnia dei santi.



© 2023 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.